

ALLEGATO C

POLITICA ANTICORRUZIONE



Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10/03/2021 e
successivamente aggiornata in data 29/01/2026

SOMMARIO

1.	INTRODUZIONE	2
1.1.	PREMESSA	2
2.	PRINCIPI DEL FONDO	2
3.	IMPEGNO NELLA LOTTA ALLA CORRUZIONE	2
4.	ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	3

1. INTRODUZIONE

1.1. PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di delineare i principi generali atti ad prevenire, nell'ambito dell'insieme delle attività svolte dal Fondo, qualsiasi tipo di coinvolgimento in atti di corruzione, sia attiva che passiva. A tal fine, il Fondo tiene conto delle misure di prevenzione e di punizione definite dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione (2008/801/CE).

Ai fini del presente documento, si applicano le seguenti definizioni:

- **Atti di corruzione attiva:** il fatto di promettere, offrire o procurare, direttamente o indirettamente, qualsiasi vantaggio indebito, per sé o per terzi, a una qualsiasi persona che dirige un ente privato o che vi lavora, affinché compia o si astenga dal compiere un atto in violazione dei suoi doveri.
- **Atti di corruzione passiva:** il fatto, per qualsiasi persona che dirige un ente privato o che vi lavora, di sollecitare o di ricevere, direttamente o per il tramite di terzi, un vantaggio indebito, per sé o per terzi, o di accettarne l'offerta o la promessa, affinché compia o si astenga dal compiere un atto in violazione dei propri doveri.

La presente Politica si applica a tutti i dipendenti e agli organi di governance del Fondo. Qualsiasi violazione in materia di corruzione verrà punita secondo le disposizioni della normativa nazionale vigente.

2. PRINCIPI DEL FONDO

Il Fondo adotta una politica di tolleranza zero nei confronti di qualsiasi atto di corruzione e rifiuta qualsiasi sollecitazione di pagamento finalizzata all'ottenimento di indebite agevolazioni, nonché al compimento di frodi o attività di riciclaggio di denaro. Per tale ragione, il Fondo incoraggia tutti gli stakeholder a adottare comportamenti improntati ai principi di buona fede, correttezza ed integrità morale, allo scopo di prevenire e contrastare il verificarsi di tali reati.

3. IMPEGNO NELLA LOTTA ALLA CORRUZIONE

Il Fondo si impegna a contrastare in modo proattivo la corruzione nell'ambiente in cui opera, perseguendo l'obiettivo di allinearsi ai migliori standard e alle migliori pratiche di mercato. A tal fine, il Fondo ha rafforzato le misure di prevenzione di reati e dei comportamenti illeciti in genere mediante l'adozione di:

- un "Modello di Organizzazione e di Gestione idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi" (c.d. M.O.G.) in conformità al D.lgs. 231 del 2001¹;
- un Codice Etico.

¹ Il **Decreto legislativo 8.06.2001 n. 231** ha introdotto, per la prima volta nell'ordinamento italiano, la previsione di una responsabilità personale e diretta dell'ente collettivo (intendendosi come tali sia gli enti forniti di personalità giuridica, sia le società e associazioni prive di personalità giuridica) per la commissione di una serie di reati da parte delle persone fisiche ad esso legate, che abbiano agito nell'interesse o a vantaggio dell'ente.

Il “M.O.G.” è finalizzato, per quanto possibile, alla prevenzione del compimento dei reati, mediante l'individuazione delle attività svolte dal Fondo maggiormente esposte a rischio e la predisposizione di idonee procedure operative volte a prevenire la commissione, da parte di esponenti e dipendenti del Fondo Pensione, di illeciti sanzionati penalmente (tra cui specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni del Fondo). A tal fine, il Modello in parola comprende altresì il Sistema Sanzionatorio relativo al mancato rispetto delle misure ivi indicate.

Il Codice Etico, invece, racchiude i valori condivisi e stabilisce i principi di condotta da rispettare nella conduzione e nella gestione delle attività del Fondo da parte di tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano, a qualsiasi titolo, rapporti di collaborazione od operano nell'interesse del Fondo stesso.

4. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Al fine di garantire il rispetto dei principi sopracitati anche nell'ambito delle proprie attività di investimento, il Fondo ha implementato un sistema di monitoraggio del portafoglio sulla base degli indicatori dei Principali Effetti Negativi (Principal Adverse Impact, PAI) sulla sostenibilità, di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 1 al Regolamento SFDR. Nello specifico:

TABELLA 3 Allegato 1, Regolamento SFDR		
<i>Indicatori supplementari in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva</i>		
Effetto negativo sulla sostenibilità	Effetto negativo sui fattori di sostenibilità (qualitativo o quantitativo)	Metrica
Lotta alla corruzione attiva e passiva	Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva	Quota di investimenti in soggetti che non dispongono di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva coerenti con la convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione